

MARIO CALABRESI



LETTERE AL DIRETTORE

La crisi ha rilanciato i valori ma no all'elogio del declino

Caro Direttore, dirò qualcosa per cui probabilmente verrà lapidato. E se la crisi ci avesse fatto e - poiché ben lontana dalla fine - ci stia facendo un gran bene? E' terribile, lo so, ma questo credo sia il paradosso che oggi ci troviamo sotto il naso. Come mi saltano in mente certe idee? Partendo dalla piccole cose, come al solito. E cioè da una minuscola pizzeria aperta ad Asti da qualche settimana. Due signori, marito e moglie, un bancone, un forno, due tavoli. Ingredienti fatti in casa, zero bicchieri di cristallo, zero prenotazioni. Si va, si ordina, si prendono le posate, si prende la pizza, ci si siede al tavolo, si mangia, tutti insieme. Due chiacchiere, lei di dov'è, i tempi sono quelli che sono, mia figlia ha perso il lavoro, stringiamo i denti, ci rivediamo la prossima volta. Prezzo 7 euro. Al che ho pensato a tutto il resto. Alla politica che si sta a passi di lumaca rinnovando (sempre meglio del letargo degli ultimi vent'anni), al nuovo Papa che entra in Vaticano su un asino e non su una Mercedes, alla scoperta del gioco d'azzardo della finanza e dei suoi fattucchieri. Abbiamo finalmente rispolverato la parola «sociale», che non vuol dire né comunismo né maoismo, ma semplicemente giustizia per le persone e la comunità. In Europa torniamo finalmente a parlare di economia sociale di mercato, un tempo fiore all'occhiello dell'Unione. Dico torniamo, perché dopo averla scritta con orgoglio nei nostri Trattati, abbiamo preferito di-

mentarcene. E Cipro, qualcuno si chiederà? Be', da domani le banche, e non solo quelle cipriote, ci penseranno due volte prima di comprare rischiosissimi titoli con vagonate di denaro contante proveniente dalla Russia. Mi dispiace, ma non c'è spazio per certe politiche nell'Europa di Spinelli e De Gasperi. Questa crisi costa lacrime, sudore e un po' di futuro. Ma guardando gli scheletri e le maschere che sta rivelando, ci si chiede davvero se ne avremmo potuto fare a meno.

M.S. ASTI

La crisi ci ha fatto riscoprire il valore del denaro e di parole come frugalità e semplicità. Ha messo al bando gli sprechi, le esagerazioni e restituito valore alle cose. Non c'è dubbio che esempi come quello raccontato danno un senso di calore e di piacevole normalità, ma dobbiamo stare attenti a non farci conquistare da un'idea di rallentamento e rinuncia che significa declino.

Io non riesco a immaginare decrescita felice: so che oggi non c'è lavoro per tutti e immagino sarebbe peggio, so che i negozi, i ristoranti, le librerie e i cinema sono sempre più vuoti e licenziano o chiudono. So che un Paese felice è quello che vede le speranze crescere insieme ai propri figli. Certo c'è bisogno di una crescita più sana, non drogata dalle bolle speculative, dai debiti, dagli eccessi e dalla finanza, ma gli effetti del declino sono sotto gli occhi di tutti.

Giusto compiacersi perché stiamo imparando ad essere meno consumatori, prima di comprare una giacca nuova ci pensiamo due volte, prima di regalare un altro giocattolo a nostro figlio gli spieghiamo che ne ha già troppi. Intanto un commesso resta a casa, non avrà di che pagare il suo mutuo, un operaio smetterà di fabbricare giochi e la crisi farà un altro giro.

www.lastampa.it/lettere

Ai parlamentari M5S che ho votato

Io non mi rivolgo a Grillo ma ai deputati e senatori del M5S. Noi vi abbiamo votato perché andaste a migliorare il Parlamento. Poi i nostri voti sono stati talmente tanti che vi abbiamo messo in mano le sorti dell'Italia.

Capisco la vostra riluttanza nell'accettare una responsabilità simile, non era prevedibile, e Vi porterà un sacco di grane. Però «siamo alla fine», fra un po' non saranno i conti correnti a preoccuparci ma gli scaffali vuoti dei supermercati.

Se salvate noi salvate anche Voi stessi, cosa serve ritornare a casa fra pochi mesi per poi raccontare ai propri figli e nipoti, che ormai vivranno nel terzo mondo, che nel lontano 2013 siete stati in Parlamento e forse potevate evitare la loro mala sorte?!

Formate un gruppo autonomo, fra 5 anni vi voteremo di nuovo, fra pochi mesi non vi voterà più nessuno e avrete il discredito, immeritato, degli amici, dei colleghi e lo sguardo triste dei vostri familiari.

VITTORIO CIRILLI
CARMAGNOLA

Grazie ma non sono candidato premier

A proposito dell'articolo di Andrea Malaguti su *La Stampa* del 21/3 («Movimento 5 Stelle, un economista nella rosa dei nomi da dare al Colle»): sono grato all'autore per l'attenzione che mi ha dedicato.

Temo però di non meritarmela: nel comune interesse di una corretta informazione segnalo di non aver mai avuto contatti con i vertici del Movimento 5 Stelle, ai quali quindi non ho potuto esprimere alcuna disponibilità. È vero che nella base del Movimento molti si sono interessati alla mia opera di divulgazione e in particolare al mio ultimo libro (*Il tramonto dell'euro*, Imprimatur editore).

ALBERTO BAGNAI

Questo forse spiega la piccola inesattezza riportata dal dr. Malaguti, che ringrazio per la tanta pubblicità che mi ha fatto.

Viceversa, mi è del tutto incomprensibile come mai mi identifichi come «uno di quelli che teorizzano la decrescita felice». Considero la «decrescita felice» uno slogan particolarmente infelice e l'ho fatto notare più volte pubblicamente. Mi spiace che questo sia sfuggito.

Acea, due quadri e non due dirigenti

Riguardo all'articolo di Grazia Longo pubblicato su *La Stampa* il 26/3 («Gli altri manager di fiducia che imbarazzano la giunta»). Mi spiace che non siano stati richiesti a me o alla Società i chiarimenti che di seguito volentieri espongo e che, addirittura, il mio nome e la mia foto vengano associati, in modo indebito e ingiustificato, ad altre vicende di carattere penale. La notizia è che: «due dirigenti di Acea sono stati indagati un anno fa perché sorpresi a svolgere un altro lavoro mentre risultavano in servizio. Entrambi risultano vicini al Sindaco. Sarebbero infatti stati assunti per chiamata diretta dall'Amministratore Delegato di Acea Marco Staderini».

Preciso che non si tratta di due dirigenti ma di due quadri, assunti non da me ma direttamente dal Responsabile della Funzione dopo un'approfondita selezione, articolata in diversi colloqui, e che non c'è stato mai alcun interessamento, né diretto né indiretto, da parte del Sindaco. Per quanto riguarda infine l'accusa di «assenteismo», le verifiche aziendali hanno evidenziato solo un uso estensivo dell'orario elastico, né la Società ha avuto alcun riscontro delle indagini della Polizia Municipale concluse a luglio 2012.

MARCO STADERINI
AMMINISTRATORE DELEGATO ACEA SPA

Prendo atto delle precisazioni, rispetto alle quali esistono comunque i dati dell'indagine della polizia municipale da me fedelmente riportati.

[GRA. LON.]

Le 5 notizie più lette della settimana

- 1°**  **30%** Lo storico incontro tra Papa Francesco e il Papa Emerito Benedetto XVI
- 2°**  **14%** Il rinvio dei due marò italiani in India
- 3°**  **13%** L'incarico a Bersani per la formazione del nuovo governo
- 4°**  **10%** La persistente crisi dell'economia e della finanza
- 5°**  **8%** A Cipro prelievi del 20% sui depositi oltre i 100 mila euro

Sondaggio Istituto Piepoli

C.

contatti

LE LETTERE VANNO INVIATE A
LA STAMPA VIA LUGARO 15,
10126 TORINO

E-MAIL: LETTERE@LASTAMPA.IT
FAX: 011 6568924

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
MARIO CALABRESI

VICEDIRETTORI

MASSIMO GRAMELLINI, FRANCESCO MANACORDA (RESPONSABILE MILANO),
CESARE MARTINETTI, LUCA UBALDESCHI

REDATTORI CAPO CENTRALI

FLAVIO CORAZZA, GUIDO BOFFO

MARCO BARDAZZI (DIGITAL EDITOR)

LAURA CARASSAI

(RESPONSABILE EDIZIONI PIEMONTE E VALLE D'AOSTA)

ANNA MASERA (SOCIAL MEDIA EDITOR)

CAPO DELLA REDAZIONE ROMANA

PAOLO BARONI

RESPONSABILE EDIZIONI LIGURIA

DARIO CORRADINO

ART DIRECTOR CYNTHIA SGARALLINO

REDAZIONI

GIANNI ARMAND-PILON ITALIA, ALBERTO SIMONI ESTERI,
MARCO SODANO, GIANLUCA PAOLUCCI ECONOMIA E FINANZA,
PIERO NEGRI SCAGLIONE SOCIETÀ, RAFFAELLA SILIPO SPETTACOLI,
PAOLO BRUSORIO SPORT, GUIDO TIBERGA CRONACA DI TORINO

EDITRICE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE JOHN ELKANN

AMMINISTRATORI

ALESSANDRO GIANNI BALDI, LUCA CORDERO DI MONTEZEMOLO, JAS GAWRONSKI,
ANTONIO MARIA MAROCCO, LOBOVICO PASSEIRIN D'ENTREVES,
GIOVANNA RECCHI, LUIGI VANETTI

DIRETTORE GENERALE LUIGI VANETTI

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI (D. LGS.196/2003):

MARIO CALABRESI

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: VIA LUGARO 15 - 10126 TORINO, TEL. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE

LA STAMPA, VIA GIORDANO BRUNO 84, TORINO

LITOSUD SRL, VIA CARLO PESENTI 180, ROMA

ETIS 2006, SA STRADA, CATANIA, ZONA INDUSTRIALE

RCS MEDIAGROUP S.P.A., VIA ROSA LUXEMBURG 2 - PESSANO CON BORNAGO

L'UNIONE EDITORIALE SPA, VIA OMOBON, ELMAS (CAGLIARI)

©2013 EDITRICE LA STAMPA S.P.A.

REG. TRIB. DI TORINO N. 25/14/7948 CERTIFICATO ADS 1460 DEL 10/12/2012

LA TIRATURA DI MARTEDÌ 26 MARZO 2013 È STATA DI 355.119 COPIE



L'editoriale dei lettori

MUSICA IN METRÒ

Nella folla di mendicanti e questuanti a cui sono abituati i cittadini di Napoli, c'è una categoria che offre un suo servizio: i suonatori d'organetto

VITTORIO GENNARINI

Napoli è città affollata di mendicanti e questuanti: e diciamo pure ch'essi sono, talvolta e anche piuttosto spesso, fastidiosi, insistenti e importuni. V'è però fra essi una categoria di girovaghi, di vagabondi che non arrecano disturbo al viandante magari già affaticato da una giornata di lavoro: anzi ne sollevano e rasserenano per qualche istante l'animo appesantito dalle angosce quotidiane. Sono i suonatori d'organetto ambulanti che suonano fra una fermata e l'altra della metropolitana, con le loro dita agili e sapienti e con la loro musica da viaggio. Per questo servizio umano e civile ch'essi rendono alla comunità, vien quasi spontaneo regalar loro qualche spicciolo.

Questi musicisti da strada esercitano il loro mestiere senz'essere seccatori e petulanti, soprattutto con la dignità che va riconosciuta a dei veri professionisti. Essi sposano l'arte e la cultura in luogo del guadagno nudo e crudo di tanti «colleghi» mendicanti che non offrono però alcun servizio alla comunità ma solo la loro protervia. Il suonatore metropolitano, lo chiameremo così, scivola infatti leggero dopo la sua esibizione fra i viaggiatori del treno veloce urbano e non sa, nella sua umiltà, d'essere una delle ragioni per le quali Napoli, al contrario di un detto famoso, non muore di dolore e di camorre e può essere ancora paragonata alle grandi capitali della cultura europea, da Vienna a Berlino a Londra a Parigi.

Egli, con la sua pianola a tracolla fra la gente, ricorda i versi malinconici che però trovano alla fine un guizzo d'allegria di Sergio Corazzini nella poesia «Per un organo di Barberia»: «Elemosina triste/di vecchie arie sperdute(.) Poveri ritornelli/che passano e ripassano/e sono come uccelli/(di un cielo musicale!».

53 anni, professore di italiano e latino, Napoli

Editrice La Stampa

REDAZIONE
AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA 10126 Torino, via Lugaro 15, tel. 011.6568111, fax 011.655306;
Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039/06.484885; Milano, via Paleocapa 7, tel.
02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI 10126 Torino, via Lugaro 21, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p.
950105) consegna dec. posta anno € 308; Estero: €746. Arretrati: un numero costa il doppio
dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, \$ Usa 745

yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La
Stampa c/o speedimex Usa inc. - 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.
SERVIZIO ABBONATI Abbonamento postale annuale 6 giorni: €308. Per sottoscrivere l'abbonamento
inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via
Lugaro 21, 10126 Torino; per telefono: 011 56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo;
Carta di Credito telefonando al numero 011-56.381 oppure collegandosi al sito www.lastampashop.it;
presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Lugaro 21, Torino.
INFORMAZIONI Servizio Abbonati tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20146 via Winckelmann
1, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 via Lugaro 15, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300.
Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Albignasego
(Padova) via Strada Battaglia 71/B, tel. 049 8734711. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze
via Turchia 9, tel. 055 6821553. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via C. Beccaria 16, tel. 06
69548111, fax 06 69548245. Napoli via dell'Incoronata 20/27, tel. 081 4201411. Messina via Uberto Bonino
15/c, tel. 090 6508411.
DISTRIBUZIONE ITALIA TO-DIS S.r.l. via Lugaro 15, 10126 Torino. Telefono 011 670161, fax 011
6701680.

LE BANDIERE DEL TORO di Franco Bruno Claudio Sala 5ª tiratura 5,90 € IN PIÙ

I QUADERNI DELLA BUONA CUCINA Salse e sughi fatti in casa 2ª uscita 1,90 € IN PIÙ

A OGNI BAMBINO LA SUA TORINO La prima guida di Torino per ragazzi e per gli adulti che li accompagnano 11,90 € IN PIÙ Nelle edicole di Torino e provincia

SINDONE STORIA E SCIENZA di Pierluigi Balmo Ballone in occasione dell'Ostensione televisiva in mondovisione Dal 28 marzo 9,90 € IN PIÙ

IN EDICOLA AL NUMERO 011.22.72.118 E SU WWW.LASTAMPA.IT/SHOP

LA STAMPA